



COMUNE DI
ACQUANEGRA SUL CHIESE



COMUNE DI
ASOLA



COMUNE DI
CANNETO SULL'OGLIO



COMUNE DI
CASALMORO

Alla C.A.:

Ufficio d'ambito di Brescia
protocollo@pec.aato.brescia.it

Commissario Prefetto di Brescia
dott. ATTILIO VISCONTI
protocollo.prefbs@pec.interno.it

E p.c.:

Ministro della Transizione Ecologica
dott. ROBERTO CINGOLANI
mattm@pec.minambiente.it

Comunità del Garda
lagodigarda@legalmail.it

Oggetto: Domanda di partecipazione alla “Conferenza di servizi per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del sistema di collettamento e depurazione a servizio della sponda bresciana del Lago di Garda”

Egregi destinatari,

con la presente gli scriventi sono a domandare l’ammissione alla “Conferenza di servizi per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del sistema di collettamento e depurazione a servizio della sponda bresciana del Lago di Garda” in quanto portatori di interessi facilmente intuibili e certificabili.

Come infatti abbiamo già avuto modo di spiegare, prima in una missiva (prot. 2169 del 14/06/2021) indirizzata al Ministro della transizione ecologica, prof. Roberto Cingolani, poi in un'altra (prot. 2351 del 28/06/2021) inviata al Commissario, dott. Visconti, i nostri comuni insistono sull'ultima parte del corso del fiume Chiese, cosa che li espone alle conseguenze dirette del nuovo progetto in oggetto.

Torniamo a ribadire in questa sede che le nostre comunità e i nostri territori debbano essere inevitabilmente ascoltate e informate di quanto accade in relazione all’opera citata.

Ripercorrendo quanto accaduto nei mesi e negli anni scorsi, non possiamo non sottolineare come questa situazione sia stata mal gestita sia dal punto di vista politico, sia dal punto di vista istituzionale. Pare ovvio a tutti che la gestione di questa situazione problematica per il Lago di Garda e la sua soluzione abbiano interessato, sin nei primi momenti, praticamente tutte le forze presenti all’interno dell’arco parlamentare che non hanno però poi saputo trovare una quadra arrivando a dover nominare un Commissario che calasse dall’alto una decisione oramai presa, a cui anche i nostri enti devono inevitabilmente soccombere prendendone atto. Viceversa, va ringraziato il Commissario dott. Visconti per essere stato il primo ad aver dato ascolto alle nostre osservazioni e richieste, nonostante da parte nostra non siano mancati negli scorsi anni diversi tentativi di richieste di chiarimento, purtroppo sempre caduti nel vuoto.



COMUNE DI
ACQUANEGRA SUL CHIESE



COMUNE DI
ASOLA



COMUNE DI
CANNETO SULL'OGLIO



COMUNE DI
CASALMORO

Proprio durante il cortese incontro avuto con il Commissario, abbiamo ribadito come, a parer nostro, le nostre Istituzioni non possano essere escluse dalla fase gestionale e realizzativa di questa importante opera. Come detto, abbiamo dovuto prendere atto della scelta finale, pur non condividendola, ma chiediamo ora ci sia riconosciuto l'innegabile diritto di partecipazione in seno al processo attuativo, così da avere da un lato la possibilità di avanzare le istanze delle singole comunità coinvolte, e che noi rappresentiamo, dall'altro una conoscenza necessaria del progetto stesso e delle soluzioni adottate e ormai operative.

Siamo a conoscenza del fatto che anche la Provincia di Mantova, con cui abbiamo avuto modo di confrontarci, ha chiesto di poter partecipare alla Conferenza e riteniamo che la cosa sia giusta e doverosa, però riteniamo che anche la nostra presenza sia altrettanto necessaria dal momento che, come condiviso con la Provincia stessa, solo i rappresentanti dei territori mantovani toccati direttamente dal Chiese possono essere in grado di fare da collettori tra i territori, le comunità e i tavoli operativi. D'altra parte, solo i nostri comuni mantovani, Acquaneгра sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio e Casalmoro sono concretamente interessati dagli effetti e dalle conseguenze di questa opera di depurazione del Lago di Garda, senza trarne il benché minimo giovamento diretto. Appare quindi evidente del perché chiediamo di essere presenti direttamente alla Conferenza, anche attraverso una nostra delegazione.

Anticipiamo, infatti, che noi stessi risultiamo preoccupati per alcune criticità che il fiume Chiese presenta a tutt'oggi e che hanno portato a negative conseguenze nel corso degli scorsi decenni. Citiamo *in primis* l'attuale situazione ecologica del fiume che vede insistere su di esso un importante carico antropico, aggravato dalla presenza nella bassa bresciana di alcuni comuni privi di sistemi di depurazione. Non meno perplessità sono date dalla portata idrica del fiume, spesso in secca d'estate. Questa criticità, però, non è dovuta solo alle caratteristiche naturali del Chiese, ma anche dalla gestione artificiale delle acque effettuata a monte del suo corso. Riteniamo, a tal proposito, che sia impossibile ragionare della realizzazione del Depuratore del Garda bresciano senza risolvere contestualmente la storica problematica della gestione delle acque del Lago d'Idro. Tutto ciò ha portato negli anni a subire, anche nei nostri territori, d'inverno alluvioni e d'estate secche e ristagni d'acqua pericolose sia per il mondo agricolo, sia per questioni igienico-sanitarie.

Crediamo fortemente quindi che i nostri comuni debbano presenziare alla Conferenza così da poter avanzare istanze e idee che portino benefici anche per i nostri territori, sino ad oggi inascoltati. Nello specifico, riteniamo vadano discussi progetti di riassetto idrico che possano garantire maggiori approvvigionamenti d'acqua in estate e una più oculata gestione invernale; progetti sulla mobilità dolce e sul turismo che permettano di riqualificare il corso del fiume attraverso percorsi ciclopedonali che possano congiungere i percorsi del Garda con quello dell'Oglio, del Po e del Lago d'Idro; interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico con la messa in sicurezza delle storiche criticità presenti sul territorio; un sistema di monitoraggio e controllo della quantità e della qualità delle acque del fiume Chiese in ciascun comune, così da poter monitorare in modo costante e condiviso la situazione e, magari, aiutare nella scelta delle strategie utili alle trasformazioni e alle bonifiche del territorio adiacente al corso del fiume. Ovviamente, per quanto ci riguarda, per queste tematiche, il riferimento tecnico naturale per le nostre comunità è SICAM, attuale gestore del ciclo dell'acqua nei nostri comuni a cui faremo riferimento anche al fine di verificare che le soluzioni tecniche che verranno adottate dalla Conferenza siano in linea con i più moderni e performanti sistemi di depurazione.

La tutela delle nostre comunità, dei nostri territori e del nostro fiume crediamo risulti prioritaria e pensiamo che le nostre istanze debbano essere conosciute e riconosciute all'interno della Conferenza attraverso opportuni strumenti attuativi e di condivisione che la stessa individuerà, non da ultimo la stipula di un protocollo d'intesa che abbia come oggetto la salvaguardia e la rigenerazione del fiume Chiese e dei territori da esso lambiti.



COMUNE DI
ACQUANEGRA SUL CHIESE



COMUNE DI
ASOLA



COMUNE DI
CANNETO SULL'OGLIO



COMUNE DI
CASALMORO

Alla luce di quanto detto, concludiamo ribadendo che crediamo necessaria la nostra presenza specificatamente alla Conferenza dei servizi e non solo a eventuali tavoli "laterali" o cabine di regia ausiliarie. Siamo convinti dell'importanza delle nostre istanze, del fatto che i nostri cittadini debbano essere ascoltati e che debba essere riconosciuto il nostro *status* di Enti territoriali e Istituzionali direttamente coinvolti, ed interessati, dal progetto.

Nell'attesa di un cortese riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Casalmoro, li 13 settembre 2021

Il sindaco di Acquaneгра sul Chiese, Monica De Pieri
(Documento firmato digitalmente)

Il sindaco di Asola, Giordano Busi
(Documento firmato digitalmente)

Il sindaco di Canneto sull'Oglio, Nicolò Ficcchia
(Documento firmato digitalmente)

Il sindaco di Casalmoro, Franco Perini
(Documento firmato digitalmente)